

Oggi, 25 Febbraio, leggiamo la riflessione del Diacono Ilonwa Kenneth della Parrocchia di Lorenzo Martire di Venaria. Buon cammino! Diacono Graziano

Dal Vangelo secondo Matteo 7,7-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

Fratelli e sorelle carissimi, la quaresima ci invita a rivedere il nostro rapporto con Dio, il così detto in inglese "stop and check".

Finché siamo in vita, ogni occasione è buona per fare "stop and check". Bisogna vedere dentro di noi come siamo messi con il prossimo. Non è possibile amare Dio che non si vede se non amiamo il fratello che si vede. Quaresima ci invita alla penitenza e alla conversione. Bisogna riconoscersi peccatori; ma che non diventi un rifugio per non pentirsi o convertirsi perché questo è un rischio che noi credenti corriamo.

Certamente siamo tutti peccatori perché come dice l'evangelista Giovanni, "chi dice di non avere peccato fa di Lui, Signore un bugiardo. Quaresima ci prepara una base morale e spirituale per poter chiedere, cercare e bussare. Ma prima di metterci in contatto con Dio, dovremmo chiedere a noi stessi come ci siamo comportati alle richieste di un fratello bisognoso, verso un fratello che mi ha cercato per un aiuto, un fratello che ha bussato alla mia porta. Gesù non ha detto "Non fate ai fratelli quello che non volete che sia fatta a voi" Invece Gesù dice "Fate ai fratelli quello che volete che facciano a voi" La prima è un atto di difesa mentre la seconda è un atto di agire per primo. Dopo averlo provato sulla nostra pelle, ecco che Dio ci fa avere quello che noi chiediamo, trovare quello che cerchiamo, che ci apre quando bussiamo.

Ma bisogna chiedere con la fede senza dubitare. Come dice la lettera di Giacomo, "una fede dubbiosa è come l'onda del mare che viene spinta qua e là dal vento". Una fede instabile farà fatica a ricevere da Dio quello che chiede. Non dimentichiamo che Dio ci dà quello che abbiamo bisogno e non quello che desideriamo.

Che Dio vi benedica.